

Codice A1820C

D.D. 12 novembre 2020, n. 3026

Demanio Idrico fluviale - Comune di Scopa (VC) - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'accesso all'alveo dei corsi d'acqua pubblici appartenenti al Demanio Idrico dello Stato al fine della rimozione del materiale legnoso pericolante, divelto e fluitato dalla piena durante l'evento meteorologico del 2 e 3 ottobre 2020.



ATTO DD 3026/A1820C/2020

DEL 12/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Demanio Idrico fluviale – Comune di Scopa (VC) – Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'accesso all'alveo dei corsi d'acqua pubblici appartenenti al Demanio Idrico dello Stato al fine della rimozione del materiale legnoso pericolante, divelto e fluitato dalla piena durante l'evento meteorologico del 2 e 3 ottobre 2020.

In data 07/10/2020 (a nostro protocollo n. 48123/A1820C) il Comune di Scopa (VC) con sede in Piazza Municipio n. 1 13027 Scopa (VC) – Codice Fiscale 82001990025 Partita IVA 01613080025 - ha inoltrato al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la richiesta per la rimozione del materiale legnoso pericolante, divelto e fluitato dalla piena durante l'evento meteorologico del 2 e 3 ottobre 2020 e giacente nell'alveo del Fiume Sesia e negli alvei demaniali ricompresi nei confini del comune;

considerato che la raccolta di materiale già divelto può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del prezzo del materiale legnoso e considerato che l'occupazione dell'area demaniale in questi casi è temporanea e limitata;

vista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 10/11/2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020: *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella Regione Liguria”*;

vista la D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 *“Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità”*;

ritenuto di richiamare le competenze dei comuni in ordine alle iniziative da adottare per dare corso

agli interventi di rimozione delle piante divelte o fluitate o comunque gravemente compromesse e non rivegetabili;

visto che il Comune di Scopa per accelerare e rendere il meno onerosa possibile l'esecuzione dei predetti interventi può avvalersi dell'operato dei propri cittadini, di imprese o di soggetti privati eventualmente interessati a ritenere il materiale legnoso recuperato, ovvero della collaborazione del volontariato di Protezione Civile;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n. 523/1904;
- art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana - Parte II - Ordinamento della Repubblica - Titolo V: "Le Regioni, le Province e i Comuni";
- articoli 86 e 89 del decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni";
- legge regionale n. 23/08: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;
- parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 "Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità";
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020: "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella Regione Liguria";

DETERMINA

di autorizzare in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 il Comune di Scopa all'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divelto, fluitato o pericolante lungo i corsi d'acqua demaniali di competenza regionale e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche ricompresi nel territorio comunale subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. gli interventi potranno essere eseguiti direttamente dal Comune di Scopa oppure servendosi in via sussidiaria del volontariato di Protezione Civile, di altre associazioni di volontariato, di imprese, associazioni e singoli cittadini;
- b. gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalla piena presenti in alveo e nelle aree perifluviali, ed il taglio di piante morte, senescenti, e fortemente inclinate presenti nell'alveo, sulle sponde e nelle pertinenze idrauliche demaniali;
- c. non possono essere tagliate piante arbustive, che, al contrario delle arboree hanno una funzione di stabilizzazione delle sponde;
- d. durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
- e. l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;
- f. eventuali rampe possono essere realizzate esclusivamente per l'accesso all'alveo per la raccolta del materiale legnoso e il sito dovrà essere immediatamente ripristinato al termine delle operazioni di asportazione;
- g. il materiale legnoso recuperato potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati ed immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perifluviali interessate dalla piena dei corsi d'acqua;
- h. il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro per essere successivamente smaltito;
- i. il materiale legnoso divelto o fluitato non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;
- j. è fatto divieto di asportazione di materiale lapideo o legnoso non rientrante nei punti precedenti.
- k. la raccolta della legna divelta dalla piena in eventuali tratti di alveo inclusi nelle Aree Protette a gestione regionale, provinciale e locale dovrà essere comunicata e concordata con gli Enti di Gestione della Aree stesse o con gli Enti Locali titolati alla gestione;
- l. la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Comune di Scopa è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare a causa della raccolta effettuata ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. il Comune di Scopa terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
- n. durante lo svolgimento dell'attività il Comune di Scopa sarà l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96, con particolare attenzione alle piene dei corsi d'acqua;
- o. di stabilire che prima dell'esecuzione delle attività il Comune di Scopa dovrà darne comunicazione via PEC alla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli e al Gruppo Carabinieri Forestali per i controlli d'istituto. La comunicazione di inizio attività dovrà essere corredata dal nominativo dell'esecutore o degli esecutori degli interventi, delle targhe dei mezzi utilizzati e dall'estratto cartografico scala 1:10.000 con la localizzazione degli interventi;
- p. la presente autorizzazione ha validità per 12 mesi dalla data della Delibera del Consiglio dei

Ministri del 22 ottobre 2020 che dichiara lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio il territorio della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella regione Liguria. ;

- q. il Comune di Scopa dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale di Biella e Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto è inviato per competenza alla Provincia di Vercelli, ai Carabinieri Forestali e agli Enti Gestori delle Aree protette;

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
(dott. Fabrizio Finocchi)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo